

Scheda artistica

GAIA E L'ENERGIA DELLA TERRA

Officine Papage e Onda Teatro



di e con Silvia Elena Montagnini
supervisione registica Marco Pasquinucci e Silvia Elena Montagnini
coordinamento artistico Bobo Nigrone
co-produzione Onda Teatro / Officine Papage

(target 8-13)

***“Sono una stanca mamma di sette miliardi e mezzo di figli.
E ho pure un po' di febbre.
Ho bisogno di un drink
con molto ghiaccio.
Grazie”***

In scena un grande abito stile '800 e una donna di spalle.

È la Terra, Madre Terra, stanca, malata e disillusa. Madre Terra la pensa un po' come tanti di noi... siamo messi male. La Natura sta cedendo a causa dell'inquinamento, del disboscamento e dell'aumento della temperatura. Qual è la causa? Il bisogno crescente di energia. Il petrolio per le auto è energia. I gas fanno energia. Il carbone, il nucleare, le dighe. Combustibili fossili destinati a finire, ma anche soluzioni – come il nucleare – pericolose perché non sempre tenute sotto controllo. In tutti i casi si accumulano scorie tossiche che inquinano, la temperatura aumenta, e la situazione non si mette bene.

Ma poi arriva Gaia - anzi... arrivano Gaia e Pepe.

Gaia è una giovane che, nonostante non sia più bambina, parla di nascosto con la sua papera Pepe.

Gaia vive su quella Terra sconsolata.

Gaia è una persona come molte altre che si sono adattate a sopravvivere.

A Gaia succede qualcosa di speciale.

Gaia è una moderna Alice nel paese delle meraviglie.

Sarà per il nome.

Sarà perché ama viaggiare con la fantasia.

Sarà perché forse non si è arresa.

I bambini non si arrendono, gli adulti sì.

Infatti.

Gaia è una giovane che, nonostante non sia più bambina, parla di nascosto con la sua papera Pepe.

Gaia finisce in un mondo che funziona meravigliosamente con ogni tipo di energia rinnovabile: dal vento al sole, dall'acqua ai soffioni boraciferi. Il petrolio è ormai un ricordo e l'aria è pulita. Così lo sono i mari, i fiumi, il cibo e... la testa delle persone.

È un mondo fantastico colorato, profumato, armonioso, limpido. Auto ad energia solare e con gran bei caratteri, dispettose lampadine auto-accendenti, acqua calda dai lavandini, cascate rinfrescanti nel bel mezzo delle città, vento musicale, gente sorridente. Un mondo pulito, senza rinunce, ma senza schifezze.

La nostra Gaia/Alice dovrà tornare alla realtà, tornare dal suo sogno.

Eppure... tutte queste energie ci sono anche nel suo mondo, nella sua Terra.

Gaia ha visto che può essere diverso e sceglie di curare la Terra così. Di disintossicarla.

E la Terra?

Smette di bere drink e passa ai centrifugati detox.

Lo spettacolo ci mostra quanto le Energie Rinnovabili siano l'unica soluzione per non intossicarci sempre di più. Qual è la differenza tra la maggior parte della gente e Gaia? La fantasia, la speranza e insieme la consapevolezza che ognuno di noi può cambiare le cose con le proprie scelte.